

dal sito [www.simplybiz.eu](http://www.simplybiz.eu)  
giovedì, 19 Novembre 2020  
articolo della Redazione

---

Nel 2019 la raccolta delle compagnie di assicurazione straniere in Italia è cresciuta del 3% rispetto al 2018. Parallelamente si è andata assottigliando la raccolta delle imprese italiane all'estero. È quanto emerge dal "Bollettino Statistico Anno VII - N. 14 - novembre 2020", diffuso oggi dall'**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass)**.

### **Imprese italiane, premi raccolti direttamente presso la clientela (lavoro diretto)**

Secondo l'analisi, le imprese di proprietà italiana hanno raccolto all'estero 45,3 miliardi di euro di premi, di cui 29 miliardi nei rami vita e 16,3 miliardi nei rami danni, in diminuzione di circa 1 miliardo rispetto all'anno precedente. La raccolta è in contrazione nei rami vita (-1,5 miliardi), mentre è in crescita nei rami danni (+ 700 milioni).

Le imprese italiane raccolgono fuori dal territorio nazionale (cosiddetto "grado di apertura" verso, l'estero) il 32,4% dei premi complessivi in diminuzione di un punto percentuale rispetto al 2018 a causa della riduzione della raccolta vita.

### **Imprese straniere, premi raccolti direttamente presso la clientela (lavoro diretto)**

La raccolta nei rami vita in Italia delle imprese estere controllate da compagnie italiane ammonta a 5 miliardi, in flessione per il secondo anno consecutivo (-15% sul 2018).

Le compagnie di proprietà estera hanno raccolto in Italia premi per 70,9 miliardi (+3% rispetto al 2018), pari al 43% dei premi complessivi nel mercato italiano.

Nel dettaglio, 50,1 miliardi sono riferiti all'attività di imprese estere con sede legale in Italia e vigilate dall'**Ivass**, 9,5 miliardi a rappresentanze See vigilate da autorità estere e 11,3 miliardi all'attività in libera prestazione di servizi dall'estero.

### **Imprese italiane, premi raccolti in riassicurazione (lavoro indiretto)**

Le imprese di proprietà italiana raccolgono 6,8 miliardi di euro per premi di riassicurazione all'estero, (erano 6,3 miliardi nel 2018); la crescita rispetto al 2018 risulta accentuata nei rami danni (+12,4%) e più contenuta in quelli vita (+1,9%).